

**Gonnostramatza Project. Ricerche archeologiche in Marmilla: annualità 2016**

L'Università di Cagliari (Cattedra di Preistoria e Protostoria) e il Comune di Gonnostramatza (OR) hanno di recente intrapreso un progetto di ricerca triennale, in collaborazione con la competente Soprintendenza Archeologica.

Durante i mesi di aprile e settembre 2016 si sono portate avanti le prime attività con una ricognizione sui monumenti già segnalati in bibliografia e nel PUC, al fine di chiarire e documentare scientificamente la situazione attuale delle emergenze archeologiche del territorio di epoca preistorica e protostorica. Alle attività hanno partecipato studenti, specializzandi e dottorandi delle Università di Cagliari e di Granada.

Questa prima fase dei lavori ha restituito un quadro complessivo del popolamento preistorico e protostorico della zona abbastanza chiaro, ma ancora non completo. Il sito più interessante dell'area in esame è senz'altro quello in località Bingia 'e Monti: le indagini effettuate da E. Atzeni negli anni '80 del secolo scorso hanno messo in luce, presso l'omonimo nuraghe, una tomba preistorica dalle caratteristiche straordinarie, sia per la formula architettonica ipogeico-megalitica che per l'eccezionalità dei ritrovamenti, riferibili ad una fase di transizione tra l'Eneolitico e l'età del Bronzo Antico (ATZENI 1998).

Per quanto riguarda le fasi protostoriche, sono stati documentati almeno 14 nuraghi (più altre 4 strutture di dubbia attribuzione), un esteso villaggio nuragico con presenza di diversi pozzi, una tomba di giganti, 11 areali di dispersione di ceramiche dall'epoca preistorica fino a quella medievale. Alcuni di tali siti erano già segnalati in letteratura (cfr. ad es. LILLIU 1975), ma la raccolta di segnalazioni da parte della comunità locale riguardanti altre emergenze sconosciute in bibliografia ha portato a nuove scoperte, tra cui, ad esempio il nuraghe complesso in località *Procilis*.

Le ricerche hanno evidenziato, per l'età del Bronzo, un complesso sistema di controllo del territorio ed in particolare di alcune aree che dovevano rivestire una specifica importanza per le popolazioni nuragiche, ad esempio quelle fluviali (Rio Mannu).

Il prosieguo delle ricerche potrà fornire un quadro più esauriente su questo territorio ricco di testimonianze archeologiche.

**Bibliografia:**

ATZENI 1998: E. Atzeni, *La tomba ipogeico megalitica di Bingia 'e Monti*, in F. Nicolis, E. Mottes (a cura di), *Simbolo ed enigma: il bicchiere campaniforme e l'Italia nella preistoria europea del III millennio a. C.*, Trento 1998, 254-260.

LILLIU 1975; G. Lilliu, *Antichità nuragiche nella diocesi di Ales*, in C. Puxeddu (a cura di), *La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba: aspetti e valori*, Cagliari 1975, 133-161.

Riccardo Cicilloni  
Università degli Studi di Cagliari  
r.cicilloni@unica.it

Marco Cabras  
PhD candidate - Universidad de Granada  
marcocabras@correo.ugr.es

Nicola Donato  
donatoncl@gmail.com

Cristina Concu  
cri.concu@live.it



GONNOSTRAMATZA – Loc. Bingia ‘e Monti. Particolare del nuraghe ripreso da NW (foto M. Todde).